



Comune di Villaspeciosa

Provincia di Cagliari

IL SINDACO

- Autorità civili e militari
- Associazioni
- Concittadine e concittadini
- Gentili ospiti

Sono trascorsi tredici anni da quel terribile 12 novembre del 2003. Un camion bomba devasta la base italiana di Nassiriya in Iraq, uccidendo 12 carabinieri, 5 soldati dell'Esercito, 2 civili della cooperazione e 9 cittadini iracheni.

Una tragedia immane.

La citazione è quanto mai doverosa, è un richiamo alla memoria, è un ricordo triste e amaro di quel funesto giorno; un momento che ha segnato dolorosamente una terra, la Sardegna, che ha visto mancare un proprio figlio, il M.llo Silvio Olla di Sant'Antioco; un Reggimento, il 151° fanteria Brigata Sassari, che ha perso un valoroso soldato; una Nazione intera che ha pianto la scomparsa di valorosi carabinieri, soldati dell'Esercito e civili, impegnati tutti in una missione per la Pace.

Purtroppo altri attacchi. L'attentato del 27 aprile e del 5 giugno 2006, hanno

anch'essi procurato pianto, sentimenti di tormento e rabbia, hanno rattristato ancora una volta un'Italia incredula e attonita.

Villaspeciosa ricorda, lo fa oggi, lo fa da anni, con amore e riconoscenza per quelle vite donate per un'ideale di Pace, per debellare il terrorismo, per ridare speranza a un popolo. Lo ha fatto, e lo fa con innata passione, con convinzione, ma anche con le emozioni, le preoccupazioni e le paure di un piccolo comune conscio dei propri limiti organizzativi, e mi scuso fin d'ora per le incertezze del protocollo, ma che comunque vuole essere un tassello di uno Stato unitario, vuole essere lo Stato nel territorio.

Lo Stato strutturato nel territorio, vicino ai territori, ecco i Municipi, i piccoli Comuni, il nostro Comune, mi sento di dirlo con forza, consentitemi questo passaggio, attanagliati da un neo centralismo, dai vincoli di finanza pubblica che limitano l'autonomia, che pongono a rischio la crescita e la qualità dei servizi, i servizi stessi e non solo.

Eppure, nonostante ciò, sono ancora il primo punto di riferimento dei cittadini, quel front office vicino e immediato, il luogo dove vengono rappresentate direttamente e prontamente le esigenze, le aspettative, i problemi quotidiani che assillano la Comunità. Non si può prescindere, lo affermo con vigore, non si può fare a meno della storia, della cultura e tradizioni, della memoria che custodiscono i campanili, della gente che vive gelosamente quei campanili, avamposto, baluardo, autentica ossatura dello Stato democratico costruito prima e difeso poi dagli eroi che celebriamo e ricordiamo con riconoscenza e ammirazione.

Oggi, e ritorno nelle riflessioni agli impegni internazionali che vedono protagonista l'Esercito Italiano, i Nostri militari, ci troviamo di fronte a nuovi scenari, a terrificanti scenari, che non sono molto distanti geograficamente dai teatri di ieri e per molti aspetti vi è una delittuosa similitudine. Ci troviamo a fronteggiare il terrorismo, quello religioso, il fanatismo, che ci preoccupa, sgomenta gli Stati, e che tante vittime innocenti ha procurato e procura. Un terrorismo barbaro che sfida i Governi, che distrugge paesi e città, il patrimonio storico e culturale, che crea terrore e timore al tranquillo e sereno vivere nella quotidianità delle Comunità.

Ed ecco i soldati dell'esercito, uomini e donne, che insieme alle forze dell'ordine, agli apparati della sicurezza, ai militari tutti, sono partecipi di un duro e pericoloso lavoro nel controllo e presidio del territorio, di obiettivi sensibili, delle città, per scongiurare atti criminosi, per garantire la tutela e la incolumità dei cittadini.

Un esercito, le forze armate, che rammentiamo con gratitudine, oggi operano, assegnatari di una complessa attività, in un contesto storico differente, diverso da quello che ha vissuto l'esercito nel primo conflitto mondiale del 1915-1918, di cui celebriamo il 100° anniversario, e Villaspeciosa si prepara con una serie di iniziative nel 2017 insieme alla scuola locale, ha visto un' Italia per la prima volta unita, combattere a difesa e presidio dei confini nazionali; un conflitto che ha contato oltre un milione di vittime.

Ricordiamo con ammirazione le gesta, gli eroi di allora, insieme ai morti dell'altra grande guerra del 1940-1945, differente per gli aspetti geografici,

economici, ideologici e demografici.

Una disputa che coinvolse la popolazione civile in eguale misura alle forze militari. Probabilmente, il maggiore e più disastroso conflitto della storia umana.

L'auspicio, l'aspettativa, forse il sogno, è che conflitti, guerre, non si debbano più vivere, sopportare, raccontare.

Le cronache, i mass media, purtroppo, ci pongono di fronte a un quadro inquietante. Non ultimo il timore di una minaccia nucleare, avvalorata dalla proliferazione degli esperimenti, indubbiamente una prova di forza, un nuovo clima da guerra fredda, accompagnato dal solito terrorismo dilagante, sono il messaggio quotidiano, sono la crudele e atroce realtà che stiamo consegnando alle giovani generazioni, ai ragazzi e ragazze della scuola, anche quella che ci accompagna nell'odierna cerimonia.

Ringrazio il Sig. Dirigente, il corpo docente e i collaboratori tutti, le famiglie per aver accolto, e accade da anni, l'invito a essere partecipi attivamente alla manifestazione, segno di maturità e di consapevolezza dell'insegnamento che ci arriva dalle imprese gloriose narrate. Siete Voi la speranza, il futuro; siete Voi la certezza di un domani di dialogo, di ripudio della violenza, per costruire attraverso la conoscenza del dolore di chi nella sofferenza ha pianto un marito, un figlio, mediante la cultura, la riscoperta dei valori veri, autentici, per erigere, edificare la Società del domani.

È con l'appello ai giovani della scuola, a tutti i giovani, che giustamente si

aspettano dalle Istituzioni al più alto livello una Patria che si occupi e si preoccupi di trovare le risposte alle speranze, a una riconosciuta istruzione, al lavoro, per restituire dignità, che si distingua per le politiche della famiglia, perché non ci siano disuguaglianze, che chiudo il mio saluto, rivolgendo, ancora una volta, il pensiero a chi ha donato la vita per noi, ieri e oggi, per un' Italia unita e libera, dove regni una reale democrazia, perché quel sacrificio non sia vanificato.

Aggiungo e concludo.

È bello vedere, ed è accaduto in questi ultimi giorni, un Italia coesa nel pensiero, nel riconoscere e celebrare il coraggio, il nobile ardimento di un popolo, di una Nazione, che si è stretta con passione attorno alle forze armate, ai militari, al ricordo dei caduti, ma anche ai reduci, ai testimoni, memoria storica di quegli avvenimenti, che sono caposaldo, cardine, per poter affermare la grandezza di uno Stato.

Grazie veramente a tutti per averci onorato della presenza.

Mi fa piacere citarVi, con l'auspicio di non dimenticare nessuno. Ci provo:

- ✓ Autorità Civili e Militari:
- ✓ Sig. Prefetto di Cagliari, rappresentato dal V. C Gabinetto, Dr.ssa Garau;
- ✓ Sigg.ri Sindaci;
- ✓ Il Sig. Dirigente scolastico, gli scolari e alunni, docenti e collaboratori;
- ✓ Stato Maggiore Esercito - Roma;

- ✓ Comando Militare Autonomo Sardegna;
- ✓ Regione Carabinieri Sardegna;
- ✓ Comando Regione Guardia di Finanza;
- ✓ Comando Marina Militare;
- ✓ Comando Aeronautica Militare;
- ✓ Comando Generale Brigata Sassari;
- ✓ Comando Provinciale Carabinieri - Cagliari;
- ✓ Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias;
- ✓ Compagnia Carabinieri di Iglesias;
- ✓ Comando Provinciale Guardia di Finanza - Cagliari;
- ✓ Comando RSSTA Aeroporto Decimomannu;
- ✓ al 151° Rgt. Fanteria "Sassari";
- ✓ SEDIMANT Sezione Rifornimenti e Mantenimento Esercito
Cagliari;
- ✓ 1° Rgt. Teulada
- ✓ 3° Rgt. Bersaglieri - Teulada;
- ✓ 21° Squadrone A.V.E.S - Elmas.;
- ✓ Ufficiali, Sottufficiali, Militari in rappresentanza delle varie armi;
- ✓ Stazione Carabinieri di Decimomannu;
- ✓ Associazioni Combattentistiche e d'Armi;

- ✓ i reduci;
- ✓ Associazioni di Volontariato;
- ✓ Il Parroco Don Marco Puddu;
- ✓ Don Gian Marco
- ✓ Sig. Ruggero Olla, papà di Silvio, che saluto e abbraccio;
- ✓ Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon - Cagliari;
- ✓ i Militari di Picchetto e la Banda musicale;
- ✓ tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita della Cerimonia:
Militari, Civili, Oratorio Parrocchiale, il Coro , la Pro Loco locale, gli operai e il personale del Comune;
- ✓ Concittadine e Concittadini;
- ✓ i gentili ospiti.

Mi scuso fin d'ora, ripeto, se ho dimenticato di citare qualcuno.

Comunico, che il Presidente del Consiglio dei Ministri Dr. Matteo Renzi e il Ministro della Difesa Sen. Roberta Pinotti, mi hanno fatto pervenire separate note per partecipare la vicinanza e l'augurio per la migliore riuscita della Manifestazione.

Naturalmente ringrazio il Governo per la sensibilità dimostrata.

✓ Viva l'Italia.

✓ Forza Paris.

Villaspeciosa, 10 Novembre 2016

Elio Mameli

